

DANELLI AUTO
CONCESSIONARIO PEUGEOT
veicoli e veicoli commerciali
Via Marconi, 375 - Tel. 085.66825
Via Bovio, 137 - Veicoli km ZERO
085.388148 PESCARA
ANTICIPO ZERO - TASSO ZERO
non cumulabile con altre iniziative

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MOLISE

FIRI
CONCESSIONARIA
DANELLI
veicoli e veicoli commerciali
Via Bovio, 137 - PESCARA
Ingresso Via Raffaello, 30
Tel. 085.388148

Sabato 6 Febbraio 2010

€ 1,00

SS. Paolo Miki e CC.
Anno LXVII - Numero 36

Direttore Responsabile: Angelo Perfetti - Reg. Trib. di Isernia n. 131/07 del 22/11/2007 - **Società Editrice:** Molise Informazione S.r.l., Roma, via Claudio Monteverdi, 16 - **Stampa:** Litosud S.r.l. Roma, via Carlo Pesenti, 130 - **Resp. tratt. dati:** Angelo Perfetti - **Redaz. IS:** loc. Nunziatella (86170) - Tel. 0865/414367 - **Redaz. CB:** corso V. Emanuele, 11 (86100) - Tel. 0874/412278

e-mail: molise@iltempo.it
Fax: 0865/410521 - 0874/418412

Al corteo di stamani parteciperanno cittadini, politici, studenti e lavoratori per far rivedere il Piano

Venafro in piazza per l'ospedale

Riforma della sanità Manifestazione contro i tagli al Santissimo Rosario

■ Tagli all'ospedale Santissimo Rosario: oggi si scende in piazza per salvare il salvabile. La città tappezzata di manifesti, volantini negli esercizi commerciali, una voce registrata che attraversa le strade da diversi giorni ricordano un appuntamento fondamentale: questa mattina alle ore 10 tutti in strada per difendere l'ospedale Ss.Rosario. Se la presenza dei cittadini alle manifestazioni svoltesi lo scorso anno è stata sì massiccia, quest'anno si chiede una partecipazione ancora maggiore. Tutti, istituzioni, comitato, forze politiche hanno fatto il loro appello puntando su diverse motivazioni.

→ a pagina 11

Provincia



Il riassetto sanitario a breve in Consiglio «Da riorganizzare su tutto il territorio»

■ Mentre Venafro scende in piazza, la Provincia di Isernia si organizza per dare un input in più per rivoluzionare l'assetto sanitario sul territorio provinciale.

→ **Zampetti** a pag. 8



La situazione La riabilitazione è sospesa da qualche giorno

Sulla situazione dei dipendenti Bonomolo scrive al Prefetto Scammacca

«San Stefar», le prestazioni garantite a partire da lunedì

Sanità Villa Pini paga il gas, ma resta il problema degli stipendi

■ **CAMPOBASSO** L'istituto di riabilitazione San Stefar di Campobasso riaprirà lunedì prossimo per erogare servizi anche ambulatoriali sospesi da mercoledì scorso. La proprietà abruzzese dell'azienda, infatti, ha provveduto a onorare il saldo Italgas per cui sarà ripristinata la fornitura del metano. Non è cambiata, tuttavia, la situazione all'interno della struttura sanitaria campobassana. Dopo la prima udienza di dicembre i dipendenti della San Stefar per recuperare una parte delle spettanze che non vengono attribuite da oltre un anno, vanno avanti a decreti ingiuntivi. Alcuni dipendenti dovranno, infatti, prendere i primi 3 o 4 stipendi dell'anno passato, un'altra parte, invece, quelli relativi alla seconda metà del 2009. Un disagio, insomma, permanente senza vie d'uscita per il momento visto che il Centro molisano è rimasto uno dei pochi a non essere ancora commissariato e visto che in Abruzzo è successo il contrario e quindi la Regione è intervenuta sospendendo la convenzione. Sulla situazione San Stefar ha puntualizzato, comunque, il consigliere regionale Michelangelo Bonomolo ex manager di Asl. Quest'ultimo, ieri l'altro, ha inviato una lettera al Prefetto di Campobasso al presidente della Giunta Regionale del

“

Bonomolo

La situazione che si è creata all'interno della struttura ha creato notevoli disagi, tali da portare ad una diminuzione delle prestazioni

“

Il sindacato

È una situazione insostenibile, visto che i lavoratori non vengono pagati da oltre un anno e che ci sono poche prospettive

“

I pazienti

Comprendiamo la protesta degli operatori, ma riteniamo il centro indispensabile per i servizi che vengono erogati



Molise all'assessore alle Politiche Sanitarie e al direttore generale dell'Asrem. Dove spiega «La tormentata vicenda dei lavoratori della San Stefar che, con spirito di sacrificio, continuano ad assicurare i servizi urgenti a fronte del mancato pagamento delle spettanze e delle precarie condizioni venutesi a creare all'interno della struttura, ha creato notevoli disagi tali da portare ad una evidente diminuzione dell'erogazione delle prestazioni e del conseguente mantenimento dei Lea (Livelli Essenziali di Assistenza) in tutto il territorio regionale. Ribadisco, ancora una volta, come tale condizione possa prefigurare una interruzione di pubblico servizio che punisce, come recita l'articolo 331 del Codice Penale, «Chi, esercitando imprese di servizi pubblici o di pubblica necessità, interrompe il servizio, ovvero sospende il lavoro nei suoi stabili-

menti, uffici o aziende, in modo da turbare la regolarità del servizio». Tutto ciò in aperto contrasto con le direttive ministeriali che invitano le Regioni, in modo particolare il Molise, a diminuire i costi dell'assistenza ospedaliera per incrementare i servizi territoriali». Bonomolo auspica, quindi, che la Regione intervenga unitamente alla Asrem di concerto con gli uffici periferici dello Stato per esercitare il controllo «sulla qualità e sulla continuità del servizio, nonché sui bilanci aziendali e nominare, ove se ne ravvisi la necessità, un commissario che possa far proseguire le normali attività dell'azienda per assicurare il servizio sull'intero territorio regionale. Ritengo che si siano verificate, ormai, le condizioni che possono portare anche alla risoluzione del contratto con l'azienda abruzzese, ai sensi dell'articolo 8 octies del DLgs 502/92 e successive modificazioni. Auspico, dunque, che l'Asrem, nel frattempo, istruisca una nuova gara d'appalto, affinché l'azienda subentrante possa riprendere le normali attività e riassorbire per intero i lavoratori in servizio presso le strutture molisane della San Stefar. Ritengo che questa sia l'unica soluzione che da un lato premia le aspettative dei lavoratori e dall'altro favorisce un servizio migliore nei confronti delle utenze». **Al. Cia.**

Sanità L'assessore Passarelli monitorerà la procedura

Centro salute mentale, via all'appalto

Su sollecitazione di Bonomolo verrà affidata la gestione



Bonomolo Il consigliere regionale si è battuto per ottenere l'apertura della struttura in questione

■ Mancata apertura del Centro Diurno di via del Molinello, l'assessore regionale alla Sanità Passarelli risponde all'istanza presentata nei giorni scorsi dal consigliere regionale di minoranza Michelangelo Bonomolo.

«Dopo ripetute sollecitazioni - scrive Bonomolo - con provvedimento numero 64 del 27 gennaio 2010 del direttore generale dell'Asrem, Angelo Percopo, si è stabilito di procedere all'attivazione del centro richiesto, affidando la gestione dello stesso mediante l'espletamento di apposita gara».

«Da parte dell'assessore Passarelli - aggiunge in sintesi il consigliere regionale comunista Bonomolo - la premura di monitorare lo stato di avanzamento della procedura di aggiudicazione».

«Con questo provvedimento - conclude Bonomolo - spero si giunga ad una soluzione definitiva della vicenda, fortemente sentita dagli utenti e dalle famiglie, nonché dagli operatori del Centro Salute Mentale di Termoli».

Giu.Cas.

FLASH

ASREM**Corso di formazione per veterinari**

■ Organizzato dal Servizio Prevenzione della Asrem si terrà oggi dalle 9,30 presso lo stabilimento Del Giudice (zona industriale Termoli), il corso di formazione per veterinari. Il corso verterà sulla informazione-formazione e addestramento per la prevenzione e la protezione dai rischi professionali, in osservanza del D.Lgs 81/2008 «Decreto legislativo in attuazione dell'art. 1 della L.123/07 per il Testo Unico delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro».

LA «CURA» DELLA PROVINCIA



Rivoluzionare tutta la sanità

Il presidente Mazzuto annuncia un Consiglio straordinario

Fabio Zampetti

■ Niente campanilismi. Nessun personalismo. Ma bisogna mettere mano all'intero assetto della sanità sul territorio provinciale. Il presidente della Provincia, Luigi Mazzuto, va oltre la vicenda Santissimo Rosario di Venafro e afferma che della questione generale se ne parlerà a breve in un Consiglio provinciale monotematico. «Ritengo — afferma il presidente dell'ente di via Berta — che il nostro compito, durante il prossimo consiglio, debba essere quello di confrontarci sul riassetto della sanità, partendo dal presupposto che occorre organizzarla e razionalizzarla. Allo stesso tempo, è auspicabile - ha aggiunto Mazzuto - la creazione di un polo sanitario d'eccellenza all'interno del quale, ad esempio, è ipotizzabile, tra le altre cose, la creazione un centro specializzato per le patologie croniche, struttura che attualmente non è presente in Regione».

Il Presidente ha anche evidenziato che l'argomento verrà trattato alla pari di quanto già fatto per le vertenze Ittierre e Geomeccanica. «Mi sto impegnando - aggiunge ancora il vertice dell'amministrazione provinciale — affinché tutte le parti interessate (Regione, Asrem, Comune di Venafro, Comitati) possano essere presenti in aula per esporre le problematiche, di qui

anche il rinvio dell'ultimo consiglio».

Vista la rilevanza della questione, Mazzuto, infine, intende rivolgere un invito alla Conferenza dei capigruppo consiliari affinché snelliscano i punti all'ordine del giorno in presenza della trattazione di argomenti così importanti. L'invito arriva nei

L'intenzione

«Il comparto deve essere

riorganizzato su tutto

il territorio provinciale

giorni in cui Venafro è mobilitata sui tagli, previsti dal Piano di riordino della sanità in regione, all'ospedale Santissimo Rosario. Mobilitazione che proprio oggi vede la città scendere in piazza per cercare di salvare il proprio ospedale. In quanto presidio di confine e di eccellenza in alcuni settori, quali l'Ortopedia. Ma, si sa, la riforma del settore è necessaria. Anzi, è d'obbligo. In quanto è lo stesso Governo centrale che ha impartito direttive all'amministrazione regionale per rientrare dallo stratosferico deficit, tanto che in Molise è giunto an-

che il commissario per rimettere mano ai conti. In tale contesto, tagli e riorganizzazioni sono inevitabili con l'intento di risparmiare e migliorare, allo stesso tempo, i servizi. Nell'occhio del ciclone non vi è solo Venafro, ma anche gli altri nosocomi presenti in Regione. Non solo. Nella rivoluzione in atto rientra an-

Il futuro

«È auspicabile un polo

sanitario d'eccellenza

per le patologie croniche»

che l'offerta privata.

Tornando in provincia, è da tempo che si parla di una struttura ospedaliera intermedia tra il capoluogo di provincia e Venafro. Un'idea possibile che, comunque, divide gli addetti ai lavori e i cittadini.

Mazzuto, infine, interviene anche sul rinvio dell'ordine del giorno del Consiglio dell'altra sera. E dice: «Ho votato il rinvio a merito al riordino della sanità provinciale e dell'ospedale di Venafro, proposto dal capogruppo del Pdl, perché vista la complessità dell'argomento, ritengo che sia un problema da affrontare in maniera più approfondita». E, all'indomani della simbolica occupazione dell'aula consiliare da parte di alcuni consiglieri "d'area", conclude: «Il riassetto della sanità sul nostro territorio e, in particolare, la vicenda dell'ospedale di Venafro non è una questione che può stare a cuore solo ai consiglieri provinciali di Venafro ma a tutti i componenti dell'assise perché qui stiamo parlando di un diritto fondamentale e primario per tutti i cittadini, la salute degli stessi non può essere a carattere speculare. Né tantomeno possono essere addebitate responsabilità al sindaco, Nicandro Cotugno, che si è trovato a guidare la città in un momento storico molto difficile come questo».

→ Sarà realizzata da un'équipe multidisciplinare diretta da Nicola Iorio



Parte la campagna d'informazione della «stroke unit» sull'ictus

■ Informare per prevenire. È l'obiettivo che l'équipe della Stroke Unit dell'Uoc di Neurofisiopatologia dell'Ospedale di Isernia, diretta da Nicola Iorio, ha in previsione di realizzare coinvolgendo i medici di Medicina generale e tutti i soggetti considerati «a rischio». L'ictus, infatti, va prontamente diagnosticato e trattato in unità specializzate che sono ap-

punto le Stroke Unit. Le iniziative di comunicazione saranno svolte a livello territoriale grazie a un'équipe multidisciplinare: «È importante informare e sensibilizzare i cittadini verso tematiche purtroppo attuali come questa - ha affermato Nicola Iorio - ed è solo tramite un approccio multidisciplinare che si potrà raggiungere tale obiettivo».